di poter venire a' S.S.tà com'la grandezza del negotio richiede: il quale se
ben veram.te desiderarebbe persona di qualità molto maggiori di quel, che io
conosco in me; io non dimeno m'ingegnerò supplire con l'obedienza, et con
la fed.e: supplico V. S. Ill.ma ad aiutarmi, et favorirmi con la protettione
sua solita verso di me, et specialm.te in impetrarmi un Dottore buono per
servitio di queste legationi, et massime di Polonia; perche com'la S. V. Ill.ma
hà già inteso, si sono di nuovo mossi in quel Regno gl'humori, che a' me
hanno molto, che fare il primo anno, che io ci andai; et erano anco allhora
incaminati per le medesime vie, che si erano scoperti al presente, con far
prima pratica d'Heretici nel Regno, et del pericolo, che si corre
via, stando il Re morto senza figliuoli, i quali non haverà mai con
questa Regina; et però del bisogno, che si hà di pensare a' qualche modo
di rimedio per tempo. Et di quà poi entrano alcuni a' movere dispe-
ranza sopra la dispensa già fatta fra il Re, et la Regina, et conseguentem.te
a' movere pratica d'un Concilio nationale: et già le cose paiono con-
dotte tanto oltre, che si scrive di là, com'l'Arcivescovo di Gniezna habbia
dispensato un gentilhuomo, che dimissa uxore propter sterilitatem
aliam ducat; di che si parla molto per il Regno, et si tiene, che si sia
fatto questo per altri pensieri, per tentare come sia accettato: si dice
anco che sia divulgata una lettera scritta per nome di l'Arcivescovo
a N. S.re in risposta di un breve di S.S.tà nella quale sono molte cose
sediciose

sediciose, et manifestam.te ribelli; dicendosi in essa, che l'Arcivescovo
habbia tanta podestà in Polonia, quanta il Papa a' Roma: et questa
lettera è stata fatta da Andrea Fritio pernitioso, et assai eloquente
heretico, et molto intimo de l'Arcivescovo: era anco stato intimato
un comitato d'alcuni senatori per il principio di Maggio, com'V.
S. Ill.ma haverà inteso per le lettere di Mons.re Nuntio Portico; in tempo
del quale comitato spero, che sarà capitata una lettera scritta al Re
di mano propria de l'Imp.re secondo, che m'hà detto il Vicerè di Pomerania
che la mandò. Quel Vicerè m'hà anco mostrato una lettera scritta
à lui da Monsig.re Nuntio, nella quale dice di dubitare molto, che gl'ha
pera scandali non porti al Regno qualche gran movimento; ma non
scrive altro, nè s'intende bene da la lettera ciò che voglia dire:
Il Vicerè dice d'haver parlato, et admonito più volte il Nuntio di
questi humori di divorzio; ma che esso Nuntio allhora non lo credeva:
Hora il Vicerè tiene, che con quelle parole di Petra scandali, non
voglia accennare altro, che questo medesimo pensiero di divorzio;
perche sono già molti mesi, che si vede il Re poco studio in guadagnarsi
gl'animi de' sudditi, et massime ecclesiastici; et si tiene, che l'Arcivescovo,
et il Vescovo di Cracovia si siano uniti à servir S. M.tà anzi, che si
siano dati per consiglieri et promotori di questo suo disiderio: Il Vescovo
di Vladislavia non si dimostra ancora, ma si n'hà assai sospetto